



DE MARCHI VICHI - FULCI ROBERTA

Ragazze per l'ambiente. Storie di scienziate e di ecologia

Ill. G. Sagromola, Editoriale Scienza, Firenze-Trieste, 2021, Coll. «Donne nella scienza», 144 pp., € 16,90.

Un "inno" alla scienza, in un tempo in cui i talk show sembrano volerla surrogare. Dieci scienziate tenaci, appassionate, concentrate nella risoluzione dei problemi della Terra, si raccontano in prima persona, creando subito empatia con il lettore. Accomunate dalla fiducia nella conoscenza, dall'amore per la natura e la salvaguardia ambientale, svelano, ciascuna secondo uno specifico ambito di competenza, lo stato di salute del nostro pianeta e il proprio apporto scientifico per migliorarlo. Storie diverse che inducono i lettori a riflettere su temi di attualità, sulle profonde e complesse connessioni tra i meccanismi della natura: tra esseri viventi animali e vegetali, tra acqua, suolo, aria, energia... Ne esce uno spaccato che è anche testimonianza di coraggio, di speranza, perché come dice Susan Salomon, che si occupa del buco dell'ozono e dei cambiamenti climatici, l'umanità è in grado di rimediare ai propri errori e lo ha già fatto. Un'importante rassegna di donne scienziate vissute tra il XIX secolo e i nostri giorni, con Gitanjali Rao, "ragazza-scienziate 2020". Un testo chiaro, stimolante, adeguato nel linguaggio; un invito all'approfondimento e all'azione, come suggerisce la scheda a conclusione di ogni storia.

Genere: biografia/divulgazione

Età: da 11 anni

L. Zaramella



MOROSINOTTO DAVIDE

Temporali

Camelozampa, Monselice (PD), 2022, 351 pp., € 16,90.

La novità: lo stesso romanzo in due versioni. Quali? Versione *fabula* (con copertina verde) e versione *intreccio* (con copertina rossa). Ma che cosa si intende per *fabula* e *intreccio*? L'A. precisa: «La versione *fabula* segue l'ordine cronologico degli eventi; la versione *intreccio* segue l'ordine dei capitoli».

Tutto chiaro? In teoria senz'altro; in pratica non si direbbe. I due termini, infatti, fanno riferimento al formalismo russo che distinse chiaramente la storia accaduta (*fabula*) da quella narrata (*intreccio*), precisando però che solo la seconda è letteratura. Se le cose stanno così, si dovrebbe aprire un dibattito, organizzare un convegno, una tavola rotonda, un convivio; argomentarne senza contraddittorio in una rubrica di recensioni come la nostra è fuori luogo. Peccato. Sarebbe stato interessante rivolgere alcune domande (all'A. e all'editore) e sentire le loro risposte. Per esempio: «Perché pubblicare lo stesso libro in due versioni con la precisazione che i 59 capitoli, pur essendo distribuiti con un ordine diverso, sono gli stessi ad eccezione di uno? Perché non prendere due piccioni con l'unica fava dei due indici lasciando al lettore la libertà di scegliere e di decidere la lettura a suo piacimento?».

E ancora: Siamo certi che nella versione *fabula* non ci sia anche l'*intreccio* e nella versione *intreccio* non ci sia anche la *fabula*? Non sarebbe stato il caso di snellire le 351 pagine eliminando (è il riferimento ai formalisti russi che ci spinge a chiederlo) alcuni *motivi liberi* come quello che vede protagonista il Grande, boss recluso affamato di vendetta nei confronti di chi l'ha tradito? Ci si rende conto di come, ponendo queste domande, non si fa altro che aumentare la perplessità dei lettori. E allora semplifichiamo: *Temporali* narra di un attentato in un liceo di Bologna. A idearlo è il sedicenne alunno Enrico Neri, figlio di un milionario. La sua vita dorata gli è servita

ben poco se i suoi genitori l'hanno lasciato in balia di se stesso. La scoperta della pedofilia del padre che ha incluso nella sua rete perfino Camilla, la ragazzina che ama, lo manda in tilt. Basta con la scuola, con la famiglia, con il mondo. Offuscato dall'alcol e dalla rabbia ruba degli esplosivi e li piazza a scuola. L'ora X è segnata, Bologna vivrà un'altra strage, a meno che... A meno che Enrico, aiutato e spronato dal nemico-amico Ron, non si ravveda e non entri in azione la bella Michela degli Agenti Temporal con sede a Praga, capace di cambiare il corso della storia grazie a sofisticati congegni che la proiettano avanti e indietro nel tempo e nello spazio. Fantascienza sulla scia della trilogia di *Ritorno al futuro* di Robert Zemeckis. Non solo. Nemici che diventano amici, Agenti e Contro-Agenti, odio e pulsione amorosa, strage avvenuta e sventata... Piacevole (anche se non sempre) la lettura, ma con qualche scrollatina di spalle quando la fantascienza esagera. Un'ultima domandina: ma non c'era un titolo più accattivante? Non sarebbe stato meglio far precedere quel *Temporali* dal sostantivo *Agenti*?

Genere: fantascienza

Età: dai 13 anni in poi

I. Spada



DEGL'INNOCENTI FULVIA

I ribelli del Mussa Dagh

Notes Edizioni, Torino, 2021, 120 pp., € 13.

Avventura tragica, dove i giovani protagonisti non giocano alla guerra, ma combattono realmente. Per quanto la vicenda abbia un lieto fine, il richiamo alla storia e al genocidio fa pensare alla cabala che sorregge la vita di ognuno di noi. Per una serie di circostanze, cinquemila uomini armeni, contadini e pastori che vivono sull'altopiano del Mussa Dagh, si salvano dai rastrellamenti turchi causati da cieco nazionalismo.

L'A., in questo romanzo storico, focalizza la narrazione su Narek, un preadolescente armeno, che la famiglia manda a studiare ad Antiochia. Il sogno del ragazzo di continuare